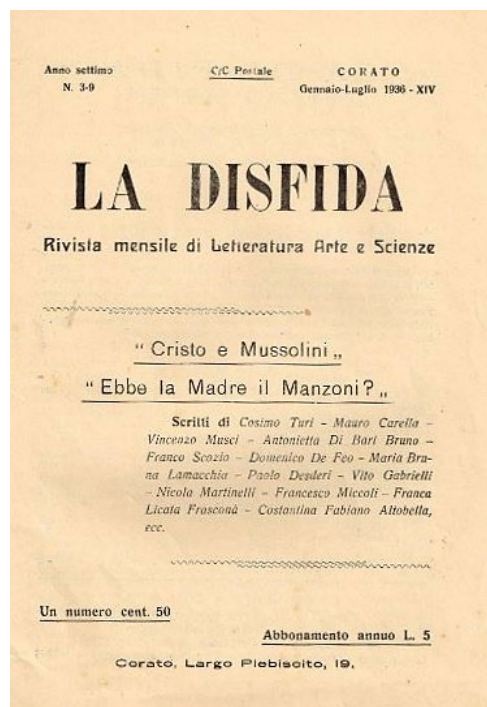


In occasione dell'anniversario della nascita della sannnicandrese Costantina Altobella, un personaggio di indiscusso rilievo vissuto a San Nicandro nella prima metà del millenovecento, che ricorreva lo scorso 7 marzo appena trascorso, pubblico questi scritti non solo per non farli andare dispersi ma per rivangarli e per metterli in evidenza in quanto trattasi di valore abbastanza interessante. Sono scritti ricevuti dalla figlia residente a Napoli che andranno a far parte saranno di una mia futura pubblicazione.



Bella inedita foto di Costantina scattata il 16 aprile 1927

*Presentiamo ai simpatici lettori de la "Disfida",
(rivista letteraria edita a Foggia)
una nuova collaboratrice – Costantina Altobella Fabiano –
che esordisce in letteratura in maniera alquanto promettente.
La nostra è molto giovane, molto modesta
molto mal disposta verso i propri lavori....
Quindi, da Lei, c'è da sperare. Ad majora*



CASTELLO SVEVO

*Rossigno e torvo con le quattro torri
- due quadrate, due tonde -
sta il castello.*

*Guarda la vecchia porta e brune case
povere e nude, l'une all'altre strette
in faticoso abbraccio;
e nell'antiche mura
piantate nella roccia,
spunta l'erba cedrina a primavera.
Su la torre che largo spazio dona;
al dì che or sanno di leggenda,
un cavalier d'acciaio
muto mirò la paurosa fuga
- tra quei lontani monti -
di papa Celestino;
con l'ansia in cor seguì l'ardita
caccia al cinghiale
del Ghibellino Imperatore:
ed una bionda castellana, forse,
i baldi cavalier, le ricche dame
di Matilde contessa
amica della Chiesa,
in ospital riposo in riva al lago
- dopo il pellegrinare
all'erto santo monte del Gargano -
curiosetta guardò.*

*Tutto è passato!
Sovra regni ed imperi
devastator fecondo passa il tempo.
Muto è il castello d'armi e di destrieri:
ma, nell'ampie sue sale,
bianche di calce,
risuona un canto
di giovinezza nova:
e chiaro e altero ascende
incontro al sole
l'Inno di Roma!*

Costantina Fabiano Altobella